



ASSEMBLEA DI CORCIANO

La discarica di Borgo Giglione...

...spina nel fianco dei cittadini dell'ambiente,
dell'economia e del bacino della Caina...

dal progetto 2010



La discarica oggi

Febbraio 2012

**...Obiettivo chiarezza !
Fidarci sì, ma con attenzione !
Interrogarci la nostra ricchezza !**

L'ATI2 (tra cui Perugia e Corciano) nel 2012 non rispetteranno gli obblighi di legge (65% di raccolta differenziata) ponendo in emergenza lo smaltimento dei rifiuti (DAP Documento economico di programmazione della Regione Umbria 2012-2014).

L'ampliamento della discarica di Borgo Giglione è una delle conseguenze di questa emergenza regionale.

Dobbiamo migliorare le strategie imposte:

1. **Differenziare:** il sistema "porta a porta" sembra essere, al momento, quello più efficace per raggiungere in poco tempo quote di raccolta oltre il 70%.
2. **Riciclare:** promuovere la nascita di aziende per la gestione e la commercializzazione dei rifiuti riciclabili per ridurre i costi e l'abbattimento dei conferimenti in discarica.

Facciamo i conti con la realtà...

Una discarica dalla vita lunga e travagliata...

- **Nasce nel 1995 per 200.000 mc.** per i comuni del Trasimeno (chiusura prevista 2012).
- **Dai 200.000 mc. iniziali ai 600.000 mc. attuali, ai mc. 1.530.000 nel 2022.**
- **Servirà le popolazioni dell'intero ATI2 e non solo**, visto che è diventata una delle 3 discariche di interesse regionale (le altre a Città di Castello e a Orvieto)
- **Nel 2022** verrà chiusa ma dovrà essere gestita per altri **trenta anni**.

Ogni anno...

- **Il percolato (altamente inquinante)** sarà di 40.000 mc.
- **Il biogas (causa dell'effetto serra)** supera i 6.450.000 mc.
- **Il risarcimento ambientale** un milione di euro a favore del Comune di Magione.

I costi...

• AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA	€ 3.900.000
• GESTIONE DOPO LA CHIUSURA (2022/2052)	€ 2.800.000
• COSTO DI GESTIONE ANNUALE	€ 1.100.000
• SMALTIMENTO ANNUALE PERCOLATO	€ 1.500.000
• MONITORAGGIO AMBIENTALE (ANNUALE)	€ 120.000

I rischi...

L'esiguo ed insufficiente monitoraggio ambientale previsto non protegge adeguatamente dai rischi d'inquinamento del suolo e delle falde acquifere da parte del percolato. Molto scarse sono infatti le risorse destinate al monitoraggio, come anche il numero di punti di controllo individuati; inoltre non è previsto un piano di emergenza qualora dovesse rilevarsi la presenza di parametri indicatori di inquinamento.

Il fantasma dell'inceneritore...

L'inceneritore è una falsa soluzione: bruciare i rifiuti è molto costoso, distrugge valore, produce inquinamento atmosferico, tonnellate di ceneri ed altre scorie da smaltire in discariche speciali.

Nonostante il silenzio che circonda ancora le scelte della Regione, sappiamo che l'ATI2 ha incaricato i tecnici per predisporre il nuovo Piano d'ambito e indicare i siti migliori dove realizzare l'impianto di incenerimento quale seconda gamba della soluzione per l'emergenza.

Costo previsto dell'inceneritore: 180-250 Milioni di Euro

I nostri obiettivi...

- **Estensione a tutta la popolazione della raccolta differenziata.**
- **Monitoraggio ambientale del sito diffuso e commisurato ai rischi.**
- **Reali poteri ai cittadini e alle associazioni attraverso l'applicazione del comma 461 della Finanziaria 2008.**